

COPIA

**ACCORDO TRA IL
COMUNE DI OZZANO
E
LE OO.SS. CONFEDERALI
DEI PENSIONATI E DELLE CATEGORIE**

IN OCCASIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2019

Oggi, 1 marzo 2019 alle ore 9.30 presso il Comune di OZZANO, si sono incontrati:

l'Amministrazione Comunale, rappresentata dal Sindaco Luca Lelli e la Vicesindaco Cristina Neri,
le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL confederali, di categoria e dei pensionati, così rappresentate:

per la CGIL-SPI-FP: Fausto Nadalini, Erio Frison, Sandra Pedretti, Maurizio Serra;

per la CISL-FNP: Gian Nicola Frascione, Matteo Maltinti

per la UIL-UILP: Gianfranco Martelli,

per definire il confronto sulle politiche di bilancio 2019-2021.

Le Parti valutano positivamente la discussione svoltasi negli incontri tenutisi e, confermando l'importanza del confronto tra Amministrazione e Parti sociali, convengono quanto segue:

PREMESSA DI CONTESTO SOCIO ECONOMICO

La fase in cui si inserisce la contrattazione confederale territoriale 2019, è all'interno di un contesto ancora alquanto incerto e preoccupante. Il quadro economico in cui si inserisce la legge di bilancio, rispetto alla quale CGIL-CISL-UIL Nazionali hanno espresso forti criticità, non delinea provvedimenti che possono dare risposte ai territori, anzi contiene provvedimenti fortemente regressivi.

Inoltre la contrattazione con le Istituzioni Locali, si avvia all'interno di una lunga campagna elettorale in quanto nel 2019 si svolgeranno le elezioni amministrative per il rinnovo di quasi tutti i comuni del territorio metropolitano, della Regione e le elezioni europee.

Tutto ciò premesso:

- **puntualizzando che gli accordi sottoscritti negli anni scorsi sui vari tavoli Comunali di Unione e Distretto non palesemente superati dal presente testo, mantengono inalterata la loro validità e le scadenze indicate;**
 - **considerando che nella presente piattaforma sono presenti e indicati argomenti che trovano la loro trattazione specifica nelle diversi sedi di confronto e contrattazione;**
 - **valutato che gli argomenti contenuti nei vari tavoli debbano essere coerenti a partire dagli accordi Comunali per le programmazioni e realizzazioni su tutti i livelli istituzionali;**
 - **convenendo sulla necessità di verificare le risorse destinate dai singoli bilanci Comunali alle azioni la cui programmazione e realizzazione trova l'attuazione sia a livello di Unione sia a livello Distrettuale;**
 - **ritenendo necessario di avviare una tempestiva fase di verifica delle relative applicazioni, prevedendo per argomenti e sedi proprie il monitoraggio;**
- si definisce la seguente intesa:**

OR

ASSETTI ISTITUZIONALI

Le parti condividono la necessità di riaffermare una funzione importante della Città Metropolitana quale luogo di una rinnovata Governance Istituzionale cooperativa sia nei confronti della Regione che delle Unioni e dei Comuni. A tal proposito, anche sulla base dell'intesa del 5 Luglio 2018, l'amministrazione Comunale riconferma il suo impegno sul rafforzamento dell'Unione e si impegna altresì a promuovere degli incontri specifici di unione per la valutazione dello stato di avanzamento e per analizzare i problemi e le criticità che si sono realizzate nell'ultima fase. In tal senso ritiene precisare:

dopo un percorso avviato tra fine 2015 e inizio 2016, che ha visto coinvolti Unioni e Comuni nella sua definizione, l'11 luglio del 2018 è stato approvato il Piano Strategico Metropolitan 2.0 della Città metropolitana di Bologna. Con questa approvazione le Unioni e i Comuni, per la prima volta, hanno l'opportunità di costruire una vera governance unitaria, in cui istituzioni e operatori condividono le strategie di lungo periodo, obiettivi e linee di intervento a medio termine.

Il conferimento all'Unione dei Comuni Savena-Idice del servizio di gestione associata del sociale, della funzione dello Sportello Unico delle Attività Produttive (comprendente delle attività produttive terziarie), della gestione dei sistemi informatici e delle tecnologie dell'informazione, delle funzioni di protezione civile, della stazione appaltante unica e centrale di committenza, delle funzioni in materia di sismica, va verificato e considerato in relazione alla definizione di criteri e obiettivi che la Regione Emilia Romagna ha stabilito la DGR n. 1179 del 23.07.2018 PRT 2018-2020. Tale norma suddivide le 43 Unioni della Emilia Romagna in 6 mature, 24 in sviluppo, 10 avviate, 3 costituite.

L'Unione dei Comuni Savena-Idice risulta tra le 24 in sviluppo e dovrà rispondere a criteri e obiettivi richiesti per poter accedere alle incentivazioni per le gestioni associate.

In tal senso l'Unione dei Comuni Savena-Idice ha avviato, utilizzando anche un apposito fondo regionale, uno studio di fattibilità per il miglioramento delle gestioni associate della Protezione Civile e della Stazione Unica Appaltante, e per valutare l'avvio della gestione associata dello Sportello dell'Edilizia che il PRT prevede debba essere associato con SUAP e Sismica per considerare effettivamente realizzata la delega.

Raggiungere gli obiettivi di PRT non risulta scontato alla luce di difficoltà oggettive e soggettive fra l'altro corrispondenti alla fase di fine mandato per 4 delle 5 amministrazioni che formano l'Unione. Ribadendo la volontà dell'Amministrazione comunale di volere, nel quadro generale richiamato, essere parte proattiva di un processo metropolitano che ha come cornice il PSM 2.0 che vede le Unioni elemento costitutivo fondamentale della Città Metropolitana come ente federante che trova momento di sintesi nell'Ufficio di Presidenza composto dal sindaco metropolitano e dai presidenti delle Unioni, è necessario in primo luogo verificare nel Consiglio dell'Unione la volontà politica delle Amministrazioni Comunali che la compongono a sostenere i percorsi di consolidamento dell'Unione, della sua funzionalità e delle gestioni associate facendosi tutti carico dei relativi impegni non solo economici.

Il lavoro di sintesi delle progettualità e delle esigenze territoriali svolto in sede metropolitana ha consentito alla Unione Savena-Idice di partecipare all'utilizzo di fondi europei, regionali e metropolitani consentendo importanti investimenti sul territorio in particolare sui temi del dissesto idrogeologico e della viabilità che non sarebbero stati possibili singolarmente per i comuni.

Più debolezze e difficoltà si avvertono, pur in maniera differenziata, sulle gestioni associate dei servizi e delle attività su cui occorre intensificare il monitoraggio verificandone efficacia, efficienza e sostenibilità che sono la condizione, insieme alla volontà politica, per i comuni aderenti per poter consolidare ed attivare servizi che, in particolare, per alcune realtà non sarebbero possibili singolarmente.

Le parti auspicano maggior unità di intenti tra le amministrazioni comunali facenti parte dell'Unione nella realizzazione di tali obiettivi e condividono di fissare periodici incontri per monitorarne l'attuazione.



Le parti convengono sulla necessità che sempre più la CM rafforzi la sua funzione di service metropolitano a partire dalla definizione della stazione unica appaltante e relativa definizione del protocollo appalti.

POLITICHE DELLO SVILUPPO E PER L'OCCUPAZIONE

Le parti sottolineano il positivo percorso avviato con il "Patto per L'occupazione delle Valli Savena-Idice" sottoscritto il 26 luglio 2017 e esprimono una valutazione positiva sulla gestione della crisi della Stampi Group. Sul patto le parti intendono riconfermarne pienamente i contenuti e le modalità assumendo e promuovendo presso l'unione il pieno impegno per la realizzazione degli obiettivi contenuti e in tal senso saranno promosse sul territorio a partire dal Tavolo di coordinamento del Patto del 5 febbraio 2019 .

Le parti valutano positivamente le iniziative avviate sul territorio distrettuale e di Unione che consentono una relazione diretta tra domanda e offerta di lavoro come la Fiera del Lavoro a San Lazzaro e le 4 giornate promosse da Unione e Pianoro Factory presso il centro giovanile di Pianoro. Tale iniziative dovranno essere consolidate nelle attività delle istituzioni locali per la promozione di una politica attiva del lavoro.

Le parti ritengono necessario promuovere il coordinamento e la convocazione dell'esecutivo per avviare i lavori di lettura del territorio, studiare una progettazione e valutazione di opportunità come previsto dal patto.

Si conviene di proporre a livello distrettuale l'identificazione di una risorsa (servizio civile, tirocinio, ecc) per supportare e sviluppare il lavoro dell'unione nel coordinamento politico del tavolo e del gruppo di lavoro.

Per quanto riguarda l'attenzione all'emergere di nuove povertà, in particolare chi ha perso il lavoro e alle famiglie con persone non autosufficienti e a tutti i soggetti fragili a cui è necessario dare una risposta occorrerà riesaminare in sede di distretto gli strumenti e le azioni necessarie da mettere in campo verificando tempestivamente le variazioni che potranno intervenire sulle risorse e sulla modalità di erogazione previste dalla L. reg. 14 integrate dal REI e RES, in relazione alle modifiche legislative nazionali evitando di creare delle condizioni di sospensione delle risposte a bisogni che non possono attendere.

POLITICHE DEGLI INVESTIMENTI

Le Parti firmatarie del presente accordo ritengono inaccettabile il sostanziale blocco degli investimenti per le grandi infrastrutture prodotto dall'attuale Governo a partire dalle opere risolutive per il nodo bolognese come il passante autostradale e le relative opere di adduzione quali ad esempio la complanare Nord.

Il Comune di Ozzano ha investito in **questi anni**, in modo particolare su scuole, impianti sportivi, piste ciclopedonali, manutenzioni strade e sicurezza del territorio.

Nel corso del 2017 e 2018 si sono attivati gli interventi per il consolidamento della scuola Gnudi a Mercatale e per il miglioramento sismico della scuola Rodari (fine lavori a maggio 2019), oltre allo svolgimento delle indagini sulla vulnerabilità delle scuole Ciari. Inoltre, si è proceduto a svolgere il Concorso di progettazione per la nuova scuola media Panzacchi e finanziato il progetto esecutivo dell'intero complesso (consegna entro marzo 2019). Tali interventi hanno comportato un importo di circa 1.330.000 euro (esclusa la scuola media).

Sugli impianti sportivi si sono finanziati interventi fino al 2018 per 1.440.000 euro; i principali riguardano: consolidamento spogliatoi calcio impianto di via dello Sport, riqualificazione energetica palazzetto dello sport, nuova copertura e spogliatoi pista di pattinaggio, interventi sulle palestre scolastiche.

Grazie anche al contributo del bando Periferie e del bando regionale sulle ciclovie, tra il 2017 ed il 2019 sono stati investiti 910.000 euro circa in nuovi tratti di piste ciclopedonali, di collegamento



con i comuni contermini e con frazioni del territorio comunale. Permane inoltre come costante annuale nel piano investimenti, la voce sulla manutenzione di strade e marciapiedi (il totale degli investimenti nel triennio supera i 700.000 euro).

Il **piano degli investimenti triennale 2019-2021** prevede come opera principale la realizzazione della nuova scuola media Panzacchi per 8,5 mln di euro.

Per l'anno 2019 una voce importante riguarda ancora le scuole con un intervento di miglioramento sismico e una riqualificazione energetica. Altri interventi importanti riguardano la riqualificazione del viale 2 giugno nel capoluogo e la realizzazione della ciclovia di collegamento con la frazione di Ponte Rizzoli (con un contributo regionale del 70%). Per l'annualità 2019 il piano prevede investimenti per complessivi 8,5 mln di euro.

L'amministrazione si impegna a promuovere un tavolo di confronto specifico col Distretto Socio Sanitario al fine di individuare i progetti da inserire per i prossimi due anni, nel piano triennale di investimenti già previsto.

Obiettivo primario dovrà essere la redazione di un progetto di investimento relativo al tema dell'abitare solidale e alla verifica della realizzazione degli appartamenti protetti (n. 16) come previsto dall'accordo distrettuale.

POLITICHE URBANISTICHE e ABITATIVE

Le parti si impegnano a promuovere la sottoscrizione di un protocollo di Unione sulla applicazione coerente alle finalità (blocco di consumo di suolo e rigenerazione) della L.R. 24/2017.

La convinzione e l'impegno comune è quello che l'orientamento delle scelte urbanistiche privilegino la "città pubblica", gli spazi per tutte e tutti, per favorire socialità e integrazione, per riconciliare le fratture fra centri e periferie, per rispondere alle nuove emergenze sociali a partire dall'emergenza abitativa, e che quindi contrastino esplicitamente la rendita immobiliare e finanziaria.

Nel triennio di questo bilancio le amministrazioni dovranno redigere i PUG in relazione ad un PTM (piano territoriale metropolitano) che diventerà lo strumento pianificatore per l'intera CM.

Le parti concordano sulla possibilità di attivare studi per PUG sovracomunali o di Unione che dovranno avere come cornice gli strumenti che insieme all'interno della CM si stanno costruendo o sono adottati o sono approvati:

PSM 2.0 già approvato

PUMS adottato, oggetto di osservazioni fino ad inizio marzo

Carta di Bologna territorializzando le importanti scelte ambientali definite nel documento

PTM ad oggi solo linee di indirizzo con obiettivo adozione entro il 2019.

Il comune di Ozzano, in attuazione al PSC vigente, ha attuato un unico POC limitato riguardante due soli ambiti di espansione residenziale e tre invece di riqualificazione e rigenerazione urbana.

In relazione a questi interventi sono stati definiti a cura dei soggetti attuatori interventi di investimento pubblico quali miglioramenti viari, realizzazione di **nr...** appartamenti ERS, ampliamento di aree verdi, contribuzione ad interventi su scuole e pista ciclabile, realizzazione di infrastrutture stradali e per la messa in sicurezza di intersezioni.

Per quanto riguarda l'insediamento commerciale, nel territorio comunale non possono realizzarsi insediamenti di grandi centri commerciali.

Negli scorsi anni si sono insediati centri medio piccoli (inferiori ai 1500 mq.) su cui l'amministrazione non ha potuto intervenire o favorirne la programmazione in quanto realizzate in aree o di riqualificazione industriale o in aree già vocate a commercio .

Le parti concordano di prestare attenzione per non favorire ulteriori insediamenti che potrebbero ulteriormente acuire le difficoltà del commercio di vicinato e produrre distorsioni sul modello di comunità.

Si conviene di avviare una riflessione e una progettazione ricercando risorse e/o individuando progetti e sperimentazioni, anche con i privati, per il recupero e il ripristino del patrimonio pubblico e di aree inutilizzate, nel rispetto e nello spirito della legge urbanistica regionale, al fine di creare



molte e più convenienti risposte abitative anche per giovani e studenti. Rispetto alla popolazione anziana bisogna lavorare per realizzare e promuovere, magari con l'utilizzo di AMA riorganizzata a tal fine, soluzioni diverse, collegate con i servizi sociali (cohousing).

Le abitazioni inadeguate ai bisogni della popolazione anziana potrebbero invece diventare, con una regia pubblica, una opportunità anche per i giovani.

Sulle politiche per l'affitto l'Amministrazione, in assenza del fondo regionale per l'affitto, ha sostenuto i seguenti interventi sull'affitto:

EMERGENZA ABITATIVA (p.zza Grande)

n 5 nuclei: di cui 2 nuclei adulti (coabitazione) e 3 famiglie minori

contributi economico per Ozzano dell'Emilia

totale Euro 12.789,90

CONTRIBUTI ECONOMICI A FAMIGLIE CON MINORI PER AFFITTI:

12 nuclei

totale € 17.187,00

CONTRIBUTI ADULTI PER AFFITTI

11 nuclei

TOTALE EURO 11.600,00

L'Amministrazione ha anche gestito ed accompagnato i cittadini all'utilizzo del fondo metropolitano per la morosità incolpevole.

Si conviene e si conferma la necessità di intervenire nelle sedi opportune per snellire le procedure di assegnazioni delle case Acer e per valutare gli effetti del nuovo regolamento.

Nei limiti delle risorse a disposizione dell'Amministrazione Comunale e di Solaris per quanto di competenza occorre creare le condizioni per ridurre ulteriormente rispetto a quanto già fatto i tempi di riassegnazione delle abitazioni ERP ed ERS

DISABILITÀ BARRIERE ARCHITETTONICHE

L'Amministrazione Comunale su tutti gli interventi effettuati, come indicato nel capitolo investimenti, conferma gli interventi per qualità urbana e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Negli edifici pubblici, nelle scuole, nei marciapiedi su cui si è intervenuti sono state rimosse le barriere architettoniche .

L'amministrazione comunale si impegna a promuovere ulteriormente l'abbattimento di tutte le "barriere": dall'accesso al lavoro, alla mobilità, finalizzando e promuovendo l'inclusione sociale.

L'amministrazione si impegna a promuovere, anche a livello di unione e o distretto, la predisposizione di un piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) ricercando e definendo risorse per la sua attuazione.

Le parti ritengono utile, al fine di dare maggiore agibilità alla vita sociale di anziani e disabili, valutare la possibilità di individuare in un unico "fondo" distrettuale o di unione, il monte di risorse e contributi disponibili ai vari livelli (regionale, distrettuale, comunale) destinati agli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche e individuare incentivi finalizzati ai condomini che installano ascensori o montascale.

TASSE E TARIFFE

Nonostante le scelte del Governo nella manovra finanziaria, che di fronte al non rifinanziamento di alcune poste, consentono ai comuni di aumentare la tassazione locale (IMU e Tasi) il comune di Ozzano ritiene assolutamente negativo scaricare su cittadini ed imprese ulteriori tassazioni per erogare i servizi.



Le parti concordano su questa scelta, del resto richiesta contenuta nella piattaforma delle O.O.S.S., e condividono la necessità di mantenere la qualità dei servizi rifiutando contestualmente la logica della competizione basata esclusivamente sui costi, a partire dal costo del lavoro.

Nel bilancio 2019 l'Amministrazione comunale non effettuerà aumenti sulle tariffe dei servizi a domanda individuale.

NON AUTOSUFFICIENZA E CASE RESIDENZA

L'amministrazione si impegna a promuovere nei confronti del Distretto le azioni e le risorse che possano permettere l'aumento dell'offerta dei posti letto accreditati e convenzionati sui quali l'obiettivo previsto dalla normativa regionale (3% degli ultra 75enni) o di posti per i PAI (piani ass. individualizzati).

Le parti ritengono fondamentale la realizzazione nei tempi indicati dall'accordo di distretto degli appartamenti protetti presso L'ASP Rodriguez.

CASE FAMIGLIA

L'amministrazione si impegna a sollecitare la definizione delle linee di indirizzo attuative su base metropolitana del regolamento per l'attività delle Case Famiglia e a promuoverne l'adozione distrettuale e di unione.

In tal senso si conferma il lavoro avviato distrettualmente e condivide la necessità di un monitoraggio puntuale sulla verifica periodica, della Commissione AUSL sugli ospiti presenti nelle strutture, come da indicazioni regionali.

Nel territorio comunale non sono presenti case famiglia.

INTERVENTI DI PREVENZIONE ALLA FRAGILITÀ, IN FAVORE DEGLI ANZIANI CHE VIVONO SOLI

In relazione allo sviluppo demografico del territorio le parti convengono nel dover affrontare il tema delle rilevante fascia di anziani soli che, non rientrando ufficialmente nelle "categorie" della fragilità e/o della non autosufficienza, sfuggono alla conoscenza dei servizi socio-assistenziali.

Le parti si impegnano ai vari livelli di confronto a ricercare soluzioni e risorse nella logica di aggiornare il concetto di *domiciliarità* e promuovere le condizioni per condividere con altri relazioni e attività; diffondendo tutta una serie di servizi a bassissima soglia (attività di aiuto personale/domestico, di relazione/socializzazione, di promozione della salute e di sani stili di vita) che possono essere promossi anche dagli ambiti del *Volontariato Sociale*, in un contesto di collaborazione e sinergia istituzionale che avvii una valida attività di monitoraggio di un ambito sociale oggi sostanzialmente poco seguito e conosciuto.

Per il sostegno di tali attività l'amministrazione si impegna sul livello distrettuale a verificare la possibilità di individuare risorse specifiche e destinate a partire dall'utilizzo dei risconti e/o dall'attivazione di un fondo apposito.

SERVIZI EDUCATIVI PRIMA INFANZIA

Si condivide il comune obiettivo di mantenere e possibilmente implementare l'offerta dei servizi educativi e scolastici su tutto il territorio distrettuale.

In tale senso il Comune di Ozzano ha utilizzato le risorse del fondo nazionale per il sistema integrato 0/6 previsto dal D.lgs. 65/2017 sugli obiettivi di progetti formativi del personale, aumentando l'offerta e promuovendo l'occupazione, valorizzando la continuità educativa osservando particolare attenzione alla parità di accesso, riconfermando la centralità del sistema pubblico oltre che per far fronte al disagio dello spostamento temporaneo delle tre sezioni di materna comunale in altrettante sedi distaccate senza gravare sulle finanze degli utenti (trasposto e pre-post scuola offerti gratuitamente alle famiglie oggetto di disagio).

Le parti esprimono preoccupazione e contrarietà per le scelte di questo governo che non ha più previsto tale fondo.



L. Per... 





Le azioni saranno replicate sul 2019, mentre per gli anni successivi, alla luce delle scelte governative andranno trovate le risorse economiche per sostenerle.

LEGALITÀ

Oltre ad iniziative di sensibilizzazione sul tema aumentate di recente con il passaggio della delega sui servizi giovanili all'Unione dei Comuni particolare attenzione viene posta nella gestione della regolarità degli affidamenti e degli appalti pubblici. A tal fine si auspica una reale semplificazione ed attuazione del D.L. 50 con una più approfondita applicazione delle facoltà concesse dal decreto stesso alle stazioni appaltanti e si guarda con interesse ad ulteriori processi di accentramento e specializzazione.

LOTTA ALL'EVASIONE

L'amministrazione prosegue l'intervento di recupero e lotta all'evasione fiscale. Le modalità utilizzate come negli anni precedenti sono integrate tra un lavoro "interno" e l'emissione di atti formali nei confronti degli evasori o elusori.

Questo lavoro ha consentito in questi anni un buon rientro ed in tempi relativamente rapidi di quote significative.

Sul 2018 la quota che andremo ad assestare è di circa 827.535,6 euro. Erano stati €. 909.985,23 nel 2017.

Per il 2019 la previsione è di 820.200,00 euro.

Il grande lavoro di questi anni porta ad immaginare una riduzione nelle quote recuperate, in ogni caso dal 2014 al 2018, tra tutti i tributi sono stati recuperati oltre 4.000.000,00 di euro.

Restano aperte alcune importanti partite ,più che di evasione di mancati pagamenti,per le quali sono partite le ingiunzioni ma di cui non vi è certezza di rientro ed eventualmente dei tempi.

Si conferma da parte delle OOSS l'adozione dei protocolli anti evasione e di verificare le attività poste in essere da parte dei comuni in rapporto con l'agenzia delle entrate.

COPERTURA ASSICURATIVA FURTI E SCIPPI OVER 65

L'amministrazione si impegna entro il 2019 a verificare la possibilità di attivare in via sperimentale un sorta di copertura economica per tutti i cittadini over 65enni vittime di truffe, scippi, rapine e raggiri, (sappiamo che molti anziani per vergogna o sfiducia non denunciano) che li indennizzi sui danni subiti, previa denuncia ai carabinieri. Le parti si impegnano entro il 2019 ad incontrarsi per definire la possibilità di tale copertura anche alla luce delle esperienze delle altre amministrazioni sul punto.

Le parti concordano su questa tema di continuare a promuovere in collaborazione con le organizzazioni di categoria dei pensionati ed in stretta collaborazione con le forze dell'ordine iniziative di sensibilizzazione, di formazione e di istruzione verso gli anziani per attivare comportamenti tesi ad evitare furti e truffe mettendo in evidenza le più frequenti modalità con cui questi avvengono.

SOSTEGNO ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA

A fronte delle richieste previste nella piattaforma sindacale per

-un impegno specifico al Distretto in relazione ai piani di zona per il benessere sociale 2018-2020 alla redazione di programmi e azioni in tal senso. Riteniamo necessario pubblicizzare adeguatamente le cittadine e i cittadini sull'accesso a questo servizio;

- specificare quali azioni e risorse ulteriori mettono in campo i Comuni per questo obiettivo;

Pen

A

- prevedere con le scuole programmi specifici educativi e di sensibilizzazione sui temi di genere con l'obiettivo alla eliminazione delle differenze sociali ed economiche.
 - ricevere un monitoraggio periodico sulle donne vittime di violenza e di valutare progetti e risorse di potenziamento dei servizi e degli alloggi legati a questo fenomeno.
- L'Amministrazione comunale ribadisce il proprio impegno in tal senso, continuando a promuovere le iniziative che già in questi anni hanno pervaso il territorio comunale.

IMMIGRAZIONE, PROFUGHI E CONSEGUENZE DECRETO SALVINI

Le parti condividono uno specifico confronto al fine di monitorare la situazione che nei prossimi mesi si potrebbe creare sia sotto il profilo occupazionale per le centinaia di operatori che lavorano da anni nel sistema dell'accoglienza, sia per gli effetti che un decreto con queste caratteristiche può avere sul sistema di welfare del territorio.

Preso visione dell'intesa raggiunta in Valsamoggia l'Amministrazione si impegna inoltre a promuovere un incontro in Unione con l'obiettivo di definire una intesa specifica sul tema migranti in relazione alla fruizione dei servizi territoriali e sulla modalità di iscrizione anagrafica in armonia con quanto in definizione per l'area metropolitana.

Il comune di Ozzano si impegna a promuovere e già promuove, in collaborazione con le scuole, progetti educativi tesi ad approfondire la conoscenza della nostra costituzione, la parità di genere e i diritti doveri all'interno del mondo del lavoro.

MOBILITÀ

Le parti condividono l'importanza dell'adozione di un PUMS metropolitano, oggi nella fase delle osservazioni su cui sia l'amministrazione che le organizzazioni sindacali faranno le proprie e rispettive valutazioni.

Le parti condividono l'idea di un nuovo patto metropolitano per la mobilità che tenga conto anche di ridisegnare gli spostamenti tra i vari comuni metropolitani.

Ritengono che tale patto sia al centro della visione del PUMS e che gli elementi fondanti come il biglietto unico con integrazione ferro-gomma trovino piena applicazione nei tempi previsti.

Si ritiene indispensabile il rinnovo, e l'allargamento dell'intesa metropolitana sulle agevolazioni previste dal fondo regionale relativo agli abbonamenti Mi Muovo.

Su tali materie è necessario proseguire il confronto congiunto con la Città Metropolitana e con il Comune di Bologna prevedendo il coinvolgimento delle Unioni Comunali e dei Comuni per attivare analogamente alle agevolazioni treno-gomma anche quelle gomma-gomma.

Occorre valutare, avendo conoscenza dell'utilizzo dei fondi destinati alle agevolazioni sulla mobilità, la previsione di forme di abbonamenti flessibili che siano più rispondenti ai bisogni dei cittadini per necessità di mobilità temporanee.

Per il territorio comunale ha un ruolo centrale il completamento della complanare in direzione Nord. Sul TPL invece si ritiene fondamentale mantenere la tempistica proposta dal PUMS metropolitano recentemente adottato con particolare riferimento al Servizio Ferroviario Metropolitano, alla cadenza delle corse ed al collegamento tra la stazione SFM ed il resto del territorio (in particolare al capoluogo, alle principali frazioni ed ai primari poli di afflusso di persone del ns territorio comunale come il Dipartimento di Medicina Veterinaria e le grandi zone industriali). Apprezzati dai cittadini gli inserimenti delle due corse serali/notturne della linea 19A fino a Tolara.

Molto si è fatto rispetto alla mobilità ciclabile tanto che la dotazione pro-capite risulta già di fatto (con le previsioni finanziate e gli interventi previsti negli accordi POC) all'obiettivo regionale del 2030.

SP

SOCIETÀ PARTECIPATE

Le parti ribadiscono il ruolo strategico e di investimento delle Società a partecipazione pubblica, e ne rivendicano il rafforzamento nella funzione di Governance, nella quota di proprietà, nel determinarne le scelte strategiche, in quanto esse sono strumenti fondamentali per la garanzia dei diritti di cittadine e cittadini, per la qualità dei servizi, volani occupazionali e di innovazione, e per la necessaria e urgente riconversione eco e socio sostenibile nel modello di sviluppo.

Il comune di Ozzano ritiene di mantenere le proprie partecipazioni in Hera che oltre alla valenza già sottolineata garantisce dei dividendi che vengono utilizzati in spesa corrente. La partecipazione in Lepida, pur economicamente insignificante, risulta strategica per il superamento del digital divide anche attraverso l'investimento con fondi regionali della realizzazione di banda ultralarga per le aree industriali.

Importante per il Comune di Ozzano la partecipazione in Solaris che ha visto recentemente l'aumento della propria compagine sociale con l'entrata dei nuovi soci Comune di Dozza e Comune di Monterenzio.

LAVORO PUBBLICO

Le parti condividono che il ruolo del lavoro pubblico e dei lavoratori pubblici deve tornare ad essere centrale per gli obiettivi definiti nella contrattazione sociale territoriale.

Il recupero della centralità del sistema pubblico può risultare maggiormente garante dell'universalità dei diritti ai cittadini e dell'omogeneità dei servizi.

Per questo motivo va perseguita un'azione sinergica tra la contrattazione di secondo livello delle categorie della funzione pubblica e quella sociale confederale, valorizzando e implementando le professionalità esistenti negli enti.

A tal proposito, è necessario prevedere importanti politiche di assunzione coerenti con la gestione diretta dei servizi, occorre poi rafforzare gli strumenti di controllo dei soggetti privati che erogano servizi pubblici, al fine di garantire la qualità degli stessi e il rigoroso rispetto delle condizioni di lavoratrici e lavoratori, anche attraverso la rigorosa applicazione dei protocolli sindacali sugli appalti esistenti.

Il Comune di Ozzano nel corso degli ultimi anni ha operato per la stabilizzazione dei rapporti di lavoro in essere laddove la normativa in vigore e i vincoli per le assunzioni ha reso ciò possibile. Il piano triennale delle assunzioni prevede a regime inserimenti solo a tempo indeterminato che vadano a rafforzare le aree e gli uffici sui cui si è determinato il bisogno anche alla luce di norme che non hanno consentito negli ultimi anni la copertura del turn over.

Dal primo gennaio 2019 il Comune ha assunto a tempo indeterminato a valle di un concorso svolto nel 2018 una lavoratrice appartenente alle categorie protette ai sensi della legge 68/99.

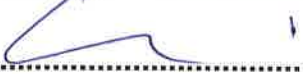
Ozzano dell'Emilia, li 1 marzo 2019

PER L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Luca Lelli – Sindaco

.....


Cristina Neri – Vice Sindaco e Assessore al Bilancio

.....


PER LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

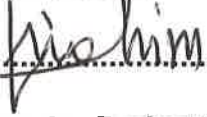
CGIL-SPI-FP

Fausto Nadalini



.....

Erio Frison



.....

Sandra Pedretti



.....

Maurizio Serra

.....

CISL – FNP

Gian Nicola Frascione



.....

Matteo Maltini

.....

UIL- UILP

Gianfranco Martelli

.....